

COMUNICATO STAMPA

Cosa respirano i nostri figli?

Cittadini per l'Aria cerca volontari per misurare la qualità dell'aria fuori dalle scuole di Milano

L'associazione lancia un progetto per monitorare dal basso l'inquinamento atmosferico da NO2 fuori dalle scuole del capoluogo lombardo. La presidente Gerometta: "Serve una mobilitazione: il Comune non fa abbastanza per proteggere la salute dei cittadini. I veicoli diesel vanno banditi al più presto"

Gli abitanti dell'area metropolitana di Milano sono costantemente esposti a livelli di inquinamento atmosferico da biossido di azoto (NO₂) di gran lunga superiori ai limiti di legge (40 µg/m³ media annua). La media annua delle concentrazioni di NO₂ misurate a Milano nel 2016 era compresa tra 43 µg/m³ per il sito urbano di background di Pascal-Città Studi e 67 µg/m³ per il sito di traffico di Viale Marche. Esposizioni di questa portata danneggiano gravemente la salute. Ma cosa respirano esattamente i nostri figli? Quali sono le concentrazioni di questo inquinante nei pressi di scuole e parchi giochi? E quali sono, di conseguenza, gli effetti negativi di questa esposizione per lo sviluppo e la salute dei bambini che frequentano questi luoghi?

Cittadini per l'Aria Onlus lancia un progetto di scienza partecipata per rispondere a queste cruciali domande. Prende il via oggi la seconda parte dell'iniziativa NO₂, NO GRAZIE, emblematicamente sottotitolata STOP AI DIESEL IN CITTA'. Dopo il successo della prima rilevazione, infatti, l'associazione torna a proporre ai milanesi un monitoraggio dal basso dell'inquinamento atmosferico da NO₂, concentrandosi questa volta sulle scuole e sui parchi giochi della città metropolitana. "Il Comune non fa abbastanza per proteggere la salute di tutti noi e così chiediamo ai cittadini di mobilitarsi per far diventare questo tema una priorità che l'attuale amministrazione affronti con urgenza", spiega Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'Aria.

Cercasi volontari

NO₂, NO GRAZIE - STOP AI DIESEL IN CITTA' propone ai milanesi di rendersi disponibili al progetto impegnandosi a posizionare un campionatore fuori da una scuola e/o in un parco giochi. Un'azione semplice e veloce, che però consente di ottenere dati importanti. Per partecipare è possibile visitare il sito www.cittadiniperlaria.org e, versando un piccolo contributo economico che verrà poi usato per la realizzazione del progetto, dare la propria adesione entro il 31 dicembre 2017. Ad inizio 2018 verranno quindi distribuiti i campionatori e, compatibilmente con gli aspetti organizzativi, nel mese di febbraio verrà effettuata la misurazione. I dati raccolti verranno quindi analizzati e raccolti in mappa che verrà presentata nel corso di un evento pubblico.

Il precedente

Quello iniziato oggi da Cittadini per l'Aria è uno schema collaudato. Tra febbraio e marzo, l'associazione ha realizzato la prima parte del progetto, coinvolgendo oltre 200 persone, che hanno monitorato nell'area metropolitana l'aria fuori dalle loro case. Con risultati terribili, visualizzati in una mappa messa on line sul sito dell'associazione. Su base mensile, il 96% dei campionatori ha misurato concentrazioni di NO₂ superiori al limite di 40 µg/m³ prescritto dalla legge su base annua. Solo 8 campionatori passivi sono rimasti sotto il limite. Vista la gravità della situazione e la mancata adozione di provvedimenti per bandire i diesel al più presto da parte dell'Amministrazione Comunale, alla quale gli esiti del primo progetto sono stati presentati a luglio, Cittadini per l'Aria ha ritenuto necessario replicare l'esperienza, concentrandosi su asili nido, scuole materne, elementari, medie, licei e i loro alunni.

Le richieste alla politica

Il progetto di Cittadini per l'Aria si inserisce in un quadro cittadino di insufficiente ambizione nella lotta all'inquinamento dell'aria. Il Comune ha, infatti, adottato a giugno un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) largamente inadeguato a ridurre davvero il traffico e le emissioni inquinanti entro un orizzonte temporale accettabile. Né si vedono all'orizzonte misure davvero significative. "La qualità dell'aria di Milano è ancora pessima, ma questa Giunta non sta mettendo l'impegno e la determinazione che un'emergenza come questa richiederebbero", dichiara Gerometta. "Milano non è solo l'Area C. Bisogna agire subito in tutta la città e nell'area metropolitana, con coraggio e decisione per riportare i livelli di NO2 entro i limiti di legge nel più breve tempo possibile: in gioco c'è la salute di tutti noi", conclude Gerometta.

Roma, Brescia e Bologna. Con il sostegno di Patagonia e ClientEarth

Milano non è l'unica città coinvolta nel progetto *NO2, NO GRAZIE*. Grazie alla collaborazione con le associazioni SalvaCiclisti Roma e Basta Veleni il monitoraggio verrà effettuato anche a Roma e Brescia mentre a Bologna sarà Aria Pesa a gestire in proprio l'intero progetto. In tutti e tre i casi si tratterà di un monitoraggio generale, su tutto il territorio cittadino e non solo fuori dalle scuole. *NO2, NO GRAZIE* è realizzato grazie al contributo di Patagonia e al sostegno di Client Earth, organizzazione non profit attiva in Europa e nel mondo, che cerca soluzioni pratiche alle sfide ambientali del nostro tempo, utilizzando gli strumenti del diritto e della scienza. Proprio insieme a ClientEarth, Cittadini per l'Aria ha fatto ricorso al TAR della Lombardia lo scorso febbraio per chiedere alla Regione l'aggiornamento, attualmente in corso, del PRIA, il Piano Regionale di Interventi per la qualità dell'Aria.

Le cause e gli effetti dell'inquinamento atmosferico da NO2

Il traffico veicolare, e in particolare quello dei veicoli diesel, è la sorgente che più contribuisce ai livelli di ossidi di azoto (NOx), di cui l'NO2 fa parte. I veicoli diesel, anche se di ultima generazione, emettono, nella grandissima maggioranza, quantità di NOX mediamente 4/5 volte superiori il limite di legge. Il biossido di azoto provoca irritazioni delle mucose, asma, bronchiti, edemi polmonari ed enfisemi. I soggetti più a rischio sono bambini, anziani e persone già affette da patologie all'apparato respiratorio. Le ultime ricerche scientifiche hanno inoltre messo in evidenza effetti nocivi sul feto, sullo sviluppo polmonare di neonati e bambini e danni al sistema cognitivo dei più piccoli e degli anziani.

In allegato la locandina dell'iniziativa e a questo link alcune immagini dei campionatori che verranno usati per il monitoraggio: <http://bit.ly/no2nograzie>

Per approfondimenti e interviste:
335.8703065 - stampa@cittadiniperlaria.org

Milano, 1 dicembre 2017